



Il Seminario diocesano di Venegono Inferiore

Per contribuire e sostenere borse di studio

Da diversi decenni il Seminario può contare sulla preziosa attività dell'associazione Amici del Seminario, che trae origine dalla Pia Associazione Pro Seminario istituita dal cardinale Ildefonso Schuster nel 1931. Il suo obiettivo è da sempre quello di promuovere nelle comunità cristiane della Diocesi la presenza di persone che abbiano a cuore l'opera del Seminario e la preghiera per i sacerdoti e per le vocazioni (anche con l'aiuto dei sussidi proposti mensilmente sulle riviste *La Fiaccola* e *Fiaccolina*). Gli Amici del Seminario, sebbene numericamente in diminuzione, sono molto attivi nelle parrocchie dove si impegnano nella raccolta fondi per sostenere le necessità della comunità di Venegono e il

Tanti amici e parrocchie, oltre a pregare e a esprimere vicinanza, organizzano raccolte fondi e invitano ad abbonarsi alle riviste

percorso di studio dei futuri preti. Sono tanti i modi in cui ciascuno può dimostrare la propria generosità, a partire da piccole offerte fatte al Seminario e all'Associazione. Si possono inoltre finanziare borse di studio perpetue del valore di 25 mila euro (anche con somme inferiori da parte di più offerenti) o borse di studio annuali (2.500 euro). Altre modalità sono le eredità o i legati testamentari, con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili, destinati al Seminario arcivescovile di

Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione e il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (1 milione euro) e l'iscrizione ad successione). Infine è possibile sostenere il Seminario con le Messe (10 euro), le Messe perpetue (una all'anno per 25 anni) a ricordo di un proprio caro (mille euro) e l'iscrizione ad suffragio per i propri defunti, che partecipano ai benefici spirituali di 150 sante Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera). Per informazioni: Segretariato per il Seminario, piazza Fontana 2, Milano, telefono 02.856278; segretariato@seminario.milano.it; c/c postale 18721217 - Iban PT840076010160000018721217 intestato all'Associazione Amici del Seminario, Piazza Fontana 2 20122 Milano. (Y.S.)

La preghiera

Signore Gesù, noi sappiamo che tu hai stima di ciascuno di noi e hai iscritto nei nostri cuori una promessa di felicità. Aiutaci a sentire la tua voce che è invito alla gioia, e a spendere con amore la nostra vita ogni giorno. Rendi le nostre comunità vere scuole di preghiera capaci di fare della speranza la ragione buona per vivere e di accendere nei giovani il desiderio di una vita donata. Signore, chiama i giovani e chiama i catechisti e i genitori, gli amici e la Chiesa! Tu sai che ne abbiamo bisogno! La stima di tutti per il Seminario suscita sempre più la domanda che inquieti e la risposta che chiamiamo: «Per chi vivi?» - «Seguimi».

Si celebra domenica 16 settembre la Giornata per il Seminario già annunciata dal manifesto affisso alle

porte delle chiese. Per l'occasione l'arcivescovo Mario Delpini ha inviato il suo Messaggio ai fedeli

Seminaristi pronti a camminare insieme

DI YLENIA SPINELLI

Domenica 16 settembre in tutta la Diocesi si celebra la Giornata per il Seminario, un'occasione per ricordarsi, con la preghiera e con un sostegno economico, di questa importante istituzione da cui dipende gran parte del futuro della Chiesa di Milano. In Seminario si formano infatti i preti di domani, giovani come tanti che però, con la loro scelta di seguire Gesù, possono diventare testimoni per i loro coetanei, spesso disorientati, di una vita che apre alla speranza e che ha una meta ben precisa. I giovani seminaristi rappresentano una provocazione per tutti, proprio come il motto che l'arcivescovo Mario Delpini ha scelto per questa edizione della Giornata, «Per chi vivi?». La domanda è stata fatta da mons. Delpini ai cerimonieri ambrosiani riuniti proprio in Seminario lo scorso mese di marzo. Ma l'interrogativo è rivolto a ciascuno di noi, non può lasciare indifferenti, per questo l'arcivescovo ha voluto approfondirlo nel suo Messaggio alla Diocesi in occasione di questa significativa Giornata. «La vita ha un perché e un per chi», tiene a precisare il rettore del Seminario, monsignor Michele Di Tolve - e ciascuno lo deve testimoniare con la propria vocazione. Ecco che allora la Giornata per il Seminario ci ricorda che ancora oggi il Signore invita tanti giovani a seguirlo, ma è necessario che questa chiamata venga percepita e riconosciuta. Da sempre la Giornata coincide con la ripresa della vita seminaristica: gli studenti del Quadriennio teologico rientreranno a Venegono la sera del 12 settembre, quelli del biennio la sera del 13 e dopo pochi giorni riprenderanno le lezioni per tutti. Ad attendere i seminaristi qualche giorno annunciata novità. «Don Fabio Molon prenderà il posto di don Isacco Pagani come vicerettore del Quadriennio - spiega mons. Di



Il manifesto della Giornata diocesana per il Seminario

Tolve - inoltre sono rientrati dagli studi romani don Martino Mortola e don Matteo Saita, che saranno docenti rispettivamente di Teologia sistematica e Diritto canonico. Un significativo «grazie» è dedicato, insieme a tutta la comunità del Seminario, lo rinnova a don Cristiano Passoni, per tanti anni padre spirituale del Bienno e direttore della rivista *La Fiaccola*, che dal 1° settembre è stato nominato Assistente unitario dell'Azione cattolica ambrosiana. E poi a don Mario Antonelli, professore di Teologia fondamentale, chiamato a collaborare più strettamente con il



Monsignor Di Tolve

gruppi giovanili in occasione dell'ormai consolidata iniziativa «Accompagna un amico in Seminario», un momento di festa insieme a coloro che iniziano un nuovo cammino alla sequela di Gesù nel sacerdozio. Ma sono tanti i modi in cui il Seminario si mette a servizio della Diocesi, dai

percorsi vocazionali pensati per le diverse fasce di età, alla preziosa presenza dei seminaristi negli oratori, nelle carceri e negli ospedali. Diverse poi durante l'anno sono le occasioni per condividere con la comunità di Venegono significativi momenti di preghiera, ritiri spirituali e testimonianze vocazionali. «Strettamente legata alla Giornata per il Seminario - conclude mons. Di Tolve - è la Missione vocazionale dei seminaristi, che si svolgerà dal 5 al 9 ottobre a Cinisello Balsamo. Ancora una volta rifletteremo insieme ai giovani e alle famiglie di quel territorio sulla domanda «Per chi vivi?» la cui risposta è un invito a seguire Gesù, ciascuno con la propria vocazione».

DI MARIO DELPINI *

La provocazione dei seminaristi. Per che cosa vivi? per chi vivi? La presenza di seminaristi nella nostra Diocesi, per chi se ne accorge, è un'inesauribile fonte di domande: chi siete? da dove venite? che cosa vi ha convinto a entrare in seminario? E i seminaristi, i preti appena ordinati rispondono alle domande con altre domande: ma voi, giovani nostri coetanei, adolescenti, adulti di ogni età, chi siete? per che cosa vivete?

Il Seminario diocesano, insieme con tutti gli istituti di formazione per la vita consacrata, raccoglie giovani, pochi o tanti, entusiasti o problematici, provenienti da famiglie e da storie liete o tribolate, tutti hanno in comune un'intuizione: la vita ha un perché; la vita ha un per chi.

Intorno a questi giovani la comunità diocesana si raccoglie con simpatia, con attenzione, con tante aspettative non solo perché «ha bisogno di preti», ma anche perché la loro stessa presenza di giovani come tutti è una provocazione per tutti i giovani. Di fronte a una generazione giovanile che sembra esausta e smarrita i seminaristi sono testimoni della possibilità di una interpretazione della vita che apra alla speranza e motivi alla dedizione di scelte coerenti per giungere a una meta. Avete una visione e avviare un percorso: ecco la risposta alla domanda: per chi? per che cosa? L'esemplarità provocatoria delle scelte dei seminaristi non è però l'esibizione di un qualche eroismo o di una qualche originalità. È una risposta. Infatti i seminaristi riconoscono di aver intuito che prima del loro desiderio, prima delle loro aspettative, prima delle scelte che hanno dato una svolta alla loro vita c'è l'incontro che li ha sorpresi, la parola che li ha chiamati, l'amore che li ha salvati. Prima c'è il Signore Gesù.

La comunità cristiana deve essere una scuola di preghiera. La Giornata per il Seminario è una delle occasioni per rinnovare il proposito della preghiera per le vocazioni. Non si tratta di una preghiera che si riduca in sostanza a delegare al Signore di provvedere perché nella Chiesa non manchino i preti. Si tratta piuttosto di ricordare a

tutta la comunità che la carità più necessaria per le giovani generazioni è che qualcuno insegni loro a pregare, a entrare in quella amicizia che sola può rivelare che la vita ha un perché e un per chi. Tutti coloro che pregano possono insegnare a pregare: i preti e le donne, i catechisti e i genitori, gli amici e le suore, i malati e i sani, tutti. È proprio la preghiera vissuta secondo lo Spirito di Gesù che introduce a quell'incontro che diventa vocazione perché rivela la stima che Dio ha per ciascuno, la promessa di felicità che è iscritta in ogni vita e fa della speranza la ragione buona per vivere e fare della vita un dono.

Per questo, invito ogni comunità cristiana, ogni famiglia e ogni persona a un esercizio di preghiera intensa e vera e a contribuire a fare della comunità un contesto in cui si insegna e si impara a pregare.

La comunità cristiana si cura del suo Seminario e del suo clero. Tutte le comunità della Diocesi sono invitate a prendersi cura del Seminario e del clero diocesano anche per gli aspetti concreti e per il sostentimento delle persone e del funzionamento delle istituzioni. La straordinaria generosità che ha sempre offerto le risorse necessarie è un segno che consola e incoraggia. Desidero esprimere la più sentita gratitudine per i benefattori che



Monsignor Delpini

in molti modi hanno sempre sostenuto il Seminario e di cuore li benedico. Assicuro la mia preghiera e quella della comunità del Seminario in vita e in morte. La tradizionale generosità non è minacciata da momenti di crisi o dal diminuire delle risorse. L'insidia viene piuttosto dal

porci di fronte alle ipotesi di crisi, quindi anche alla Chiesa e al Seminario, per far valere le proprie pretese, piuttosto che per appassionarsi a una impresa comune e quindi costruire solidarietà e corresponsabilità adulte.

Noi desideriamo reagire a questo atteggiamento delle pretese, anche con il gesto minimo, anche con la modesta offerta di un po' di tempo, di un po' di attenzione alle riviste del Seminario *La Fiaccola* e *Fiaccolina*, di un contributo in preghiera, denaro, simpatia. Un gesto minimo per contribuire alla grande impresa: che risuoni sempre quella domanda che inquieti: per chi? e sia ancora annunciata la promessa che chiamiamo: «Per chi vivi?» - «Seguimi!»

*arcivescovo

«Accompagna un amico»

È ormai tradizione consolidata che le comunità giovanili della Diocesi accompagnino in Seminario gli amici che iniziano un nuovo cammino alla sequela di Gesù nel sacerdozio. L'appuntamento quest'anno è fissato per sabato 15 settembre. Dalle 16.30 la comunità di Venegono attende i giovani ambrosiani per una visita al Seminario, cui seguirà alle 18.30 la preghiera dei Vespri con la testimonianza di un prete novello ordinato lo scorso mese di giugno. Dopo la cena al sacco è prevista una serata di fraternità con musica, giochi e momenti di festa per tutti coloro che hanno da poco iniziato il cammino seminaristico. Per dare la propria adesione o per chiedere informazioni: tel. 0331.867111 oppure accoglienza@seminario.milano.it. (Y.S.)



A Venegono percorsi di ricerca vocazionale

Con l'inizio del nuovo anno pastorale ripartono gli itinerari di proposta e di accompagnamento vocazionale che la comunità del Seminario offre ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani della Diocesi. Per i ragazzi e le ragazze di prima e seconda media sono pensati i «Centri vocazionali», luoghi di condivisione e fraternità per coloro che iniziano a prendere sul serio la propria vita. Al momento sul territorio diocesano ce ne sono sette (Parabiago, Cassina de' Pecchi, Castellanza, Giussano, Castelvecchio, Blassano e Induno Olona), ma altri stanno per nascere (info: don Pier Paolo Zannini, tel. 0331.867111; pierpaolozannini@seminario.milano.it). Per i giovani dai 18 anni che nel loro cammino spirituale hanno

Tante le proposte per ragazzi, preadolescenti e giovani che vogliono interrogarsi sulla loro vita in un contesto di comunità

maturato un preciso orientamento al ministero sacerdotale è pensata la «Comunità non residente», con incontri mensili dal pomeriggio di sabato al pomeriggio della domenica (dal prossimo 20 ottobre) presso il Seminario di Venegono (don Enrico Castagna, tel. 0331.867111; enricocastagna@seminario.milano.it). Tra le altre proposte la «Comunità seminaristica adolescenti» e la comunità vocazionale residenziale «S.

Andrea». La prima è una breve esperienza di vita fraterna (una settimana al mese) per condividere la preghiera, l'Eucaristia, lo studio e momenti di riflessione o dibattito (don Pier Paolo Zannini). La seconda è un'esperienza di vita comunitaria di quasi due settimane in Seminario pensata per giovani maggiorenni che desiderano verificare l'intuizione del sacerdozio senza trascurare le proprie attività quotidiane (don Marco Crippa, tel.0331.867111; marcocrippa@seminario.milano.it). Confermata anche la proposta dei sabati di Quaresima «Un coraggioso salto di qualità», in collaborazione con la Pastorale giovanile, rivolta ai giovani che coltivano un certo interrogativo sul sacerdozio o la consacrazione nella verginità. (Y.S.)

